

IL PARADOSSO: IL PERSONALE INFERMIERISTICO E OSS È PIÙ CHE SUFFICIENTE, MA SENZA DOTTORI NON SI VA AVANTI

Albenga, mancano i medici: Pronto Soccorso a rischio

Due camici bianchi se ne vanno, un altro ha il contratto in scadenza: troppo pochi

Stefano Franchi
Luca Rebagliati

Mancano i medici e il Punto di primo intervento di Albenga va verso la chiusura. Due camici bianchi sono passati ad altri incarichi, un terzo ha il contratto a termine in scadenza a fine mese e non sarebbe interessato ad un rinnovo, mentre gli organici del reparto di emergenza non consentirebbero di proseguire l'attività nei due presidi di Pietra e Albenga. Il primario Luca Corti (che peraltro aveva già in precedenza rappresentato le difficoltà a gestire l'organico attuale su due presidi) avrebbe già segnalato all'Asl l'impossibilità di coprire i turni non solo per l'auspicato prolungamento dell'orario del presidio ingauno, ma anche per il mantenimento dell'attuale apertura per 12 ore quotidiane, e l'impossibilità di reperire nuovi medici



Il Punto di primo intervento di Albenga rischia la chiusura

FRANCHI

per sostituire quelli in partenza e rafforzare il reparto sembra non lasciare alternative alla chiusura totale (si spera temporanea) del punto di primo intervento del Santa Maria di Misericordia, in modo da garantire una adeguata presenza di medici al pronto

Il primario Luca Corti ha già segnalato alla Asl l'impossibilità a coprire i turni

soccorso del Santa Corona.

Attualmente l'attività del Punto assorbe quattro medici al giorno (due al mattino e altrettanti al pomeriggio), che diventerebbero almeno sei in caso di prolungamento notturno dell'orario; considerate le limitazioni agli straordinari sono tutte presenze sottratte al pronto soccorso

del Santa Corona, che rischia di essere delle imminenti defezioni si troverebbe in difficoltà.

La notizia non è ufficiale, ma negli ambienti ospedalieri è data praticamente per certa. Una beffa per chi da tempo chiede a gran voce l'ampliamento dell'orario e la riclassificazione del reparto di emergenza ingauno a vero e proprio pronto soccorso, soprattutto perché per quanto riguarda il personale paramedico non sembrano esserci problemi di numeri, visto che 14 infermieri e cinque Oss, oltre alla coordinatrice, sembrano ampiamente sufficienti per coprire i turni non solo per 12 ore giornaliere, ma addirittura per 24. Ma in assenza di medici un reparto d'emergenza non ha ragione di essere, così già da qualche giorno sono iniziati i contatti con infermieri e Oss per sondarne disponibilità e preferenze in vista di un trasferimento al pronto soccorso di Pietra, o in alternativa la destinazione ad altri reparti dell'ospedale ingauno. Soluzione che avrebbe peraltro fatto storcere il naso a qualcuno, in un caso per ragioni di spostamento, nell'altro per la prospettiva di ritrovarsi alle prese con mansioni del tutto nuove in reparti che, nel caso di una recrudescenza autunnale, rischiano di essere nuovamente convertiti in centro Covid. —